

(Regolamento REACH 1907/2006/CE - 453/2010/UE) Data emissione 09/2012 Revisione n. 1.0

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Designazione o nome commerciale: **GOLD FLEXY 64**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati: riempimento, coibentazione ed isolamento giunti, fughe e cavità.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Nome: **Mungo Italia S.r.l.**

Indirizzo: via Austria, 17 - 35127 Padova (PD)

N. telefono: +39 049 7623111

N. di fax: +39 049 8705605

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: info@mungo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefono Centro Antiveleni: **PADOVA +39 049 8275078**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

- Nocivo, estremamente infiammabile

2.2 Elementi dell'etichetta

- Simboli di pericolo:



NOCIVO



ESTREMAMENTE INFIAMMABILE

- Frasi di rischio:

R12 Estremamente infiammabile.

R20/22 Nocivo per inalazione ed ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e per contatto con la pelle.

R48/50 Nocivo - pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

- Consigli di prudenza:

S23.3 Non respirare i vapori.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.

- Etichettatura speciale:

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non perforare ne bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare lontano da fiamme o scintille. Non fumare.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Contiene isocianati. Si vedano le avvertenze dei fabbricanti.

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai di-isocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

2.3 Altri pericoli

- Rischi chimico-fisici: pericolo di scoppio.
- Rischi per l'ambiente: non contiene PBT o vPvB.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Nome	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc. [%]
Tri(2-cloro-1-metietil)fosfato	13674-84-5	237-158-7	Xn;R22	H302	10-<25
Metilendifenilediisocianato	26447-40-5	247-714-0	Xn;R20-36/37/38 R40-42/43-48/20	H351-332-373-319 H335-315-334-317	10-<15
Dimetiletere	115-10-6	204-065-8	F+;R12	H220-280	1-<20
Iso-butano	75-28-5	200-857-2	F+;R12	H220-280	1-<20
Propano	74-98-6	200-827-9	F+;R12	H220-280	1-<20

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
- Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone, in caso di irritazione cutanea persistente consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: lavare a fondo con abbondante acqua e consultare un medico.
- Ingestione: consultare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Mal di testa, sonnolenza.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento dei sintomi.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: schiuma, polvere estinguente, CO₂, getto di acqua a pioggia.
- Mezzi di estinzione non appropriati: getto d'acqua a pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
- Acido cloridrico (HCl), acido cianidrico (HCN), ossidi di azoto (NO_x).
- Le bombole di aerosol scoppiando a causa di incendio possono essere proiettate con violenza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Impiegare un autorespiratore.
- Non inalare gas di combustione o di esplosione.
- Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui di incendio.
- Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Tenere lontano da fonti di incendio.
- Assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali

- Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccogliere con attrezzatura meccanica. Vedere sezione 8+13
- Raccogliere i residui con materiali assorbenti.
- Smaltire il materiale secondo la normativa vigente in materia.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Ventilare bene l'ambiente di lavoro, evitare fuoco, scintille, fonti di ignizione. Spegnerle le apparecchiature elettriche. Vietato fumare e saldare. A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Assicurare buona ventilazione. Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento. Immagazzinare al fresco, il riscaldamento provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione.
- Non immagazzinare con ossidanti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale (ACGIH, TLV)

Materiale	Fonte	Tipo	Ppm	Mg/m ³	Nota
Metilendifenilediisocianato		8 ore	0,005	0,02	
Propano		8 ore		1000	
Iso-butano		8 ore	1000		
Dimetiletere		8 ore	1000	1920	

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione delle vie respiratorie: protezioni respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2.
- Protezione delle mani: butilcaucciù, > 120 min (EN374)
- Protezione per gli occhi: occhiali protettivi
- Protezione del corpo: indumenti protettivi leggeri
- Altro: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco. Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro. A fine lavoro pulire a fondo la pelle e averne cura. Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro. Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Forma: aerosol
- Colore: non determinato
- Odore: caratteristico
- Infiammabilità: si
- Solubilità in acqua: reagisce con acqua

9.2 Altre informazioni

- Limite di esplosione per acetone: 0,9-45% vol

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

- **Imballo non pulito**
Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.
Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati) 150110

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

In conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID UN 1950 AEROSOL 2.1

- **Codice di classificazione** 5F

- **Etichetta**



- **ADR LQ** 1 I

- **ADR 1.1.3.6 (8.6)** Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 2 (D)

Navigazione interna (ADN) UN 1950 AEROSOL 2.1

- **Codice di classificazione** 5F

- **Etichetta**



Trasporto marittimo secondo IMDG UN 1950 Aerosols 2.1 -

- **EMS** F-D, S-U

- **Etichetta**



- **IMDG LQ** 1 I

Trasporto aereo secondo IATA UN 1950 Aerosols, flammable 2.1

- **Etichetta**



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dal punto 6 fino al SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
non determinato.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE 1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2011); IMDG-Code (2011, 35. Amdt.); IATA-DGR (2012)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti - Direttiva Seveso 2).

D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).

D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Frasi-R (SEZIONE 03)

R 22: Nocivo per ingestione.
 R 20: Nocivo per inalazione.
 R 36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
 R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
 R 42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
 R 48/20: Nocivo - pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
 R 12: Estremamente infiammabile.

16.2 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)

H302 Nocivo se ingerito.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H332 Nocivo se inalato.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H220 Gas altamente infiammabile.
 H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
 RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
 ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
 CAS = Chemical Abstracts Service
 CLP = Classification, Labelling and Packaging
 DMEL = Derived Minimum Effect Level
 DNEL = Derived No Effect Level
 EC50 = Median effective concentration
 ECB = European Chemicals Bureau
 EEC = European Economic Community
 EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
 GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
 IATA = International Air Transport Association
 IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
 IC50 = Inhibition concentration, 50%
 IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
 IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
 LC50 = Lethal concentration, 50%
 LD50 = Median lethal dose
 MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
 PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
 PNEC = Predicted No-Effect Concentration
 REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
 TLV®/TWA = Threshold limit value - time-weighted average
 TLV®STEL = Threshold limit value - short-time exposure limit
 VOC = Volatile Organic Compounds
 vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

Numero di versione della SDS: 1.0
 Data di emissione della SDS: 06/2013